

SOMMARIO

Gennaio-Febbraio 1967

ATTIVITA' DELL'UFFICIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

- Commissione di revisione: Quadro riassuntivo delle classifiche del 1966 pag. 1
- Nuove designazioni al CCC e al CCR pag. 2
- CCTV: Nuovo ciclo per la rubrica domenicale pag. 2
 - Opere selezionate per la X^a Rencontre pag. 2
 - Funzioni religiose in onda per la Settimana Santa pag. 3
- CCR : Affidate a Mons.Ciattaglia le conversazioni quaresimali pag. 3
 - Nuova rubrica "Dialogo" pag. 4

ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI CATTOLICHE

- ACEC : Consiglio Direttivo pag. 5
- ACEC-FIC : Accordo per l'utilizzazione delle sale pag. 5
- AIART : Dibattito sui ragazzi davanti al video pag. 5
- Antoniano : Nona edizione dello "Zecchino d'oro" pag. 6
- Centro S.Fedele: A Blasetti la "Scheda d'oro 1966" pag. 7
- CSC : Assemblea dei soci pag. 7

INFORMAZIONI DAL MONDO CATTOLICO

- pag. 9
- Programmi religiosi radiofonici in Italia pag. 10

SEGNALAZIONI LIBRARIE

- "Giudizio critico del film" di N.Taddei pag. 11

ATTIVITA' DELL'UFFICIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO (segue)

Quadro riassuntivo dei film
esaminati nel 1966

L'Ufficio Nazionale di Revisione ha visionato nel 1966 451 film. Qui di seguito riportiamo il quadro riassuntivo dei film pubblicati dal C.C.C. nelle Segnalazioni Cinematografiche del 1966, suddivisi secondo la nazionalità di origine e la valutazione morale.

	T	Tr	A	Am	Ar	S	E	Tot.
Argentina	=	=	=	=	=	1	=	1
Austria	.1	=	=	=	=	1	=	2
Brasile	=	=	=	=	1	=	=	1
Cecoslovacchia	=	=	=	1	=	=	1	2
Francia	=	2	14	3	15	12	4	50
Germania	1	2	3	=	4	3	4	17
Giappone	1	=	3	=	1	=	4	9
Grecia	=	=	=	=	=	=	1	1
Inghilterra	2	1	14	4	13	8	6	48
Italia	9	5	57	2	59	34	26	192
Messico	1	=	1	=	1	1	=	4
Polonia	=	=	=	=	1	=	=	1
Romania	=	=	1	=	=	=	=	1
Russia	2	=	=	=	=	=	=	2
Spagna	1	1	5	=	3	=	=	10
Stati Uniti	26	3	42	7	24	6	1	109
Svezia	=	=	=	=	=	=	1	1
Totali	44	14	140	17	122	66	48	451
Percentuale	9,76%	3,11%	31,04%	3,77%	27,05%	14,63%	10,64%	

Nuove designazioni ai Centri Cattolici
e Cinematografici e Radiofonici

Dopo dodici anni di collaborazione, il dottor Angelo Lodigiani lascia l'Ente dello Spettacolo per assumere un incarico presso la Radiotelevisione Italiana.

Il dott. Lodigiani attenderà anche per il futuro alla sua funzione di redattore-capo della Rivista del Cinematografo.

A sostituirlo negli altri suoi incarichi al Centro Cattolico Cinematografico e al Centro Cattolico Radiofonico, la Presidenza dell'Ente dello Spettacolo ha designato rispettivamente i signori Vando Baghi e Ferruccio Fantone.

C.C.TV

Per la rubrica religiosa domenicale

in preparazione un ciclo dedicato ai giovani

E' in preparazione presso il Centro di Produzione TV di Milano per la rubrica religiosa domenicale un ciclo di trasmissioni che avrà per titolo "Tempo giovanile". Il ciclo, che sarà curato da Don Natale Soffientini, intende tra l'altro chiarire il concetto di tempo libero per i giovani e sebbene sia prevalentemente indirizzato ai ragazzi sui 15-16 anni, si propone altresì di contribuire all'informazione su questo argomento dei genitori e degli educatori.

"Tempo giovanile" affronterà in ogni puntata un argomento riguardante il tempo libero trattandolo in un servizio giornalistico, poi in un dibattito al quale parteciperanno alcuni esperti.

Opere selezionate dal CCTV

per la X^ "Rencontre" UNDA

Il Centro Cattolico Televisivo ha operato, secondo quanto prescrive il regolamento, la scelta delle opere a soggetto religioso che rappresenteranno l'Ente radiotelevisivo italiano alla decima "Rencontre" cattolica internazionale di Televisione dell'UNDA che si svolgerà a Montecarlo dal 13 al 21 febbraio.

I lavori che rappresenteranno l'Italia alla X^ Rencontre sono i seguenti:

"Storia di una Casa che si chiama Provvidenza (Cottolengo)". Il lavoro, diretto da Antonio Moretti, fa parte di un ciclo della rubrica religiosa televisiva che va in onda la domenica mattina, curato da don Gustavo Boyer e realizzato dal Centro di Produzione TV di Torino.

"L'Avvento". Si tratta della prima puntata che ha aperto il recente ciclo dedicato al Natale della rubrica televisiva per ragazzi "Vangelo vivo", curata da P. Antonio Guida con la regia di Michele Scaglione. "Memorie di Papa Giovanni". Documentario televisivo diretto da Silvano Giannelli e Pier Paolo Ruggerini, realizzato in occasione dell'anniversario dell'Incoronazione di Papa Giovanni XXIII.

Fuori concorso verrà presentato il film "San Francesco", realizzato da Liliana Cavani.

La delegazione dell'Ufficio Nazionale Italiano sarà composta da Don Francesco Angelicchio e da Mons. Carlo Baima. Interverranno alla manifestazione anche gli Ecc.mi Membri della Commissione della CEI per le comunicazioni sociali. Fino ad ora hanno con fermato la loro presenza le LL.EE.Rev.me Mons. Guglielmo Motolese, Presidente; Mons. Carlo Maccari, Segretario.

Funzioni religiose in TV

in occasione della Settimana Santa

Il 19 marzo, Domenica delle Palme, verrà effettuata dalla Basilica di S. Pietro la ripresa televisiva della benedizione delle Palme e della Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI e particolarmente dedicata ai bambini di Roma.

L'azione liturgica di Venerdì Santo - 24 marzo - sarà trasmessa dalla Chiesa del Cottolengo a Torino.

La ripresa della Santa Messa del giorno di Pasqua sarà effettuata dalla Basilica di San Pietro. Il Santo Padre dopo la celebrazione della Santa Messa impartirà la benedizione "Urbi et Orbi".

Ripresa dalla Facoltà di Agraria la S.Messa

dedicata all'Università Cattolica del S.Cuore

Il 12 marzo, giornata dedicata all'Università Cattolica del Sacro Cuore, la ripresa della S.Messa sarà effettuata da Piacenza dalla Cappella della Facoltà di Agraria della Cattolica. La rubrica religiosa curata dal CCTV illustrerà l'attività e lo sviluppo dei centri di sperimentazione agraria annessi alla Facoltà, che fu inaugurata nel 1953.

CCR

Affidate a Mons. Clemente Ciattaglia

le conversazioni quaresimali radiofoniche

Durante il tempo quaresimale, nel periodo dal 14 febbraio al 17 marzo andrà in onda ogni martedì e venerdì alle ore 17,50 sul programma nazionale radiofonico un ciclo di conversazioni quaresimali, di dieci minuti ciascuna, che saranno tenute da Mons. Clemente Ciattaglia, vice Assistente ecclesiastico del Movimento Laureati di Azione Cattolica e Assistente dell'Unione Cristiana Professionisti dello Spettacolo.

Le conversazioni quaresimali avranno per tema generale: "La Chiesa nel mondo contemporaneo" e saranno articolate secondo il seguente schema particolare: 1) Il mistero del mondo; 2) Il mistero dell'uomo; 3) Il mistero di Cristo; 4) Il mistero della Chiesa; 5) La civiltà del progresso; 6) Il progresso della cultura; 7) Matrimonio e famiglia; 8) Una via della pace; 9) Il nostro pane quotidiano; 10) Il dialogo tra la Chiesa e il mondo contemporaneo.

"Dialogo", nuova rubrica del CCR
realizzata da Mons.Puccinelli

Da martedì 3 gennaio si è iniziata una nuova rubrica religiosa radiofonica curata dal CCR intitolata "Dialogo". Questa rubrica che va in onda ogni martedì alle ore 18,05 (durata 10 minuti) ha per oggetto di trattazione le condizioni concrete nelle quali sono stati posti dal Concilio i problemi riguardanti la vita spirituale degli uomini, nei vari aspetti sociali e culturali.

Dalla semplice informazione che era stata precedentemente offerta agli ascoltatori, prima con la rubrica "Vaticano Secondo" e poi con "La pietra e la nave", si tratta ora di entrare nella prospettiva in cui si colloca l'attività pastorale e del laicato nel grande quadro della verità cristiana. La lingua della liturgia, il rapporto tra il popolo di Dio e la gerarchia, la nozione di autorità fra gli uomini e fra questi e gli istituti civili e religiosi, il ruolo dei laici, l'apostolato come incontro tra gli uomini di diverse fedi, la pubblicistica periodica e bibliografica, sono i temi che suggeriranno via via gli argomenti della trasmissione che è curata da Mons.Mario Puccinelli.

ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI CATTOLICHEACECConsiglio Direttivo ACECdal 13 al 15 febbraio

Nei giorni dal 13 al 15 febbraio si è riunito a Roma il Consiglio Direttivo nazionale dell'ACEC. L'argomento centrale della seduta è stato quello relativo alla "presenza dei laici nell'Associazione", esaminato e dibattuto sulla base di un documento di lavoro formulato nel quadro delle prospettive conciliari. Si è rilevata la necessità e l'opportunità che l'ACEC stabilisca in una visione sistematica i concetti emersi dal dibattito, creando una "dottrina" associativa sull'argomento e rinviando ad un secondo tempo i problemi formali di migliore e più consono inserimento dei laici nella famiglia dell'ACEC.

Il Consiglio ha definito poi il programma dei Convegni interregionali per i Delegati diocesani che si terranno a Novaglie di Verona dal 3 al 5 aprile per la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna; a Bocca di Magra (La Spezia) dal 5 al 7 aprile per il Piemonte, la Liguria e la Toscana; a Grottaferrata (Roma) nei giorni 25 e 26 aprile per il Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Sardegna; a Bari dal 5 al 7 giugno per il Sud e la Sicilia.

Dopo alcune comunicazioni riguardanti i Corsi per il Clero, la Giornata mondiale della comunicazione sociale, l'attuazione della legge per la cinematografia, si è svolto un dibattito sui criteri ispiratori di una nuova Convenzione tra l'ANEC e l'ACEC. E' stata inoltre approvata una mozione sui Servizi Assistenza Sale, è stato stabilito di iniziare gradualmente l'attività di un "ufficio studi" dell'ACEC e si è approvato infine il bilancio consuntivo del 1966.

ACEC-FICAccordo tra l'ACEC e la FederazioneCineforum

Tra l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) e la Federazione Italiana dei Cineforum (FIC) è stato concluso un accordo operativo nel quadro del coordinamento delle attività degli organismi aderenti alla Consulta Nazionale dello Spettacolo.

L'accordo ha vigore dal 1° gennaio 1967 e si propone, nel reciproco rispetto di fisionomie e di finalità, di facilitare e regolare l'utilizzazione delle sale aderenti all'ACEC da parte dei Cineforum.

AIARTEffetti della TV sui ragazziin un dibattito all'A.I.A.R.T.

Preoccupazioni per l'eccessivo tempo dedicato dai ragazzi fra i sei e i tredici anni all'ascolto dei programmi televisivi pomeridiani e serali sono state espresse in una Tavola Rotonda promossa il 18 gennaio dall'Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori (A.I.A.R.T.) sul tema "Ragazzi davanti al video".

Al dibattito, diretto dal Presidente dell'Associazione, on.le Beniamino De Maria, hanno preso parte il prof. Pietro Prini, ordinario di Filosofia nell'Università di Roma; il dottor Antonio Ciampi, direttore generale della Società Italiana Autori Editori; il prof. Tommaso Seu, presidente centrale del Movimento Maestri di Azione Cattolica; la dott.ssa Ida Magli dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Roma.

Nell'occasione sono stati presentati i risultati di due ricerche condotte su scala nazionale dall'AIART e dai Maestri Cattolici sull'argomento. Dalla prima risulta fra l'altro che i programmi della "TV dei ragazzi" sono divertenti ma poco formativi e che non esistono programmi adatti agli adolescenti. Dalla seconda si ricava che i programmi televisivi preferiti dai ragazzi sono i film e i telefilm e che i ragazzi, particolarmente quelli dei centri urbani, assistono in gran numero anche alle trasmissioni serali, cioè a quelle destinate agli adulti. Illustrando questi ultimi dati, il prof. Seu ha messo in rilievo come l'ascolto della TV da parte dei ragazzi diminuisca a mano a mano che con l'età aumentano gli impegni scolastici.

La dott.ssa Ida Magli ha fatto il punto sulle ricerche di tipo psicologico fino ad oggi effettuate circa le conseguenze sulla mentalità e sul comportamento dei ragazzi di un uso prolungato del mezzo cinematografico e di quello televisivo.

Il prof. Prini, dopo aver sottolineato che la TV non è ancora riuscita ad imporre il linguaggio e i contenuti che le sono propri ma rimane invece in gran parte ancora un surrogato del cinema, ha detto che il pericolo di avere a portata di mano (e di tempo) un così potente mezzo di suggestione com'è il cinema attraverso il video sta nella possibilità che la maturazione dal fanciullo all'adulto sia ostacolata da una specie di permanente "infantilizzazione attraverso l'immagine", che sottrae il ragazzo sia dagli effettivi interessi per il reale che dovrebbe suscitare in lui la scuola, sia dalle forme ricreative, inventive, sportive e associative che sono un complemento essenziale della sua formazione.

Il dott. Ciampi ha distinto tra l'atteggiamento dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti di fronte alla TV ed ha visto una funzione positiva del video nella attenuazione "di quella particolare forma di disuguaglianza sociale, così diffusa nel nostro Paese, tra i ragazzi che provengono da un ambiente colto e quelli che, nei modi e nel linguaggio, denunciano la provenienza da un ambiente culturalmente depresso". Ha notato però che la televisione in Italia ha ancora un lungo cammino da compiere (solo 7 milioni di famiglie su 15 milioni hanno il televisore) e che i pericoli principali non sono nel mezzo, ma in noi, "nel nostro spirito di rassegnazione e di pigrizia".

A conclusione il presidente dell'AIART on.le De Maria ha auspicato che la TV adegui i programmi per i ragazzi all'esigenza di integrare la funzione di divertimento con quella formativa ed a quella di rendere bene accetti con un adeguato uso del linguaggio televisivo i programmi di divulgazione e di informazione. De Maria ha poi indicato la necessità che i genitori, presenti davanti al televisore insieme ai ragazzi, li abituino a comprendere e a valutare criticamente il linguaggio per immagini al fine di permettere alla TV di svolgere effettivamente una funzione educativa in seno alla famiglia.

Antoniano di Bologna

Dal 3 al 5 marzo la nona

edizione dello "Zecchino d'oro"

Lo "Zecchino d'oro", festa della canzone per bambini, organizzata dall'Antoniano di Bologna, si svolgerà quest'anno nei giorni 3-4 e 5 marzo. Dodici saranno le canzoni che verranno eseguite nelle prime due eliminatorie nel corso delle quali saranno prescelte le otto che parteciperanno alla finalissima di domenica 5.

L'apposita commissione, composta da musicisti, giornalisti, critici musicali e televisivi e comprendente anche un bimbo, una bimba, un padre, una madre e una nonna, ha già scelto le dodici canzoni ammesse sulle 436 pervenute da tutt'Italia e anche dall'estero.

Le canzoni saranno eseguite nei tre spettacoli da bambini di età inferiore ai dieci anni. La nona edizione dello "Zecchino d'oro" come le precedenti verrà presentata da Cino Tortorella (Mago Zurli) e ripresa dalla TV.

Una giuria composta di bambini sceglierà la canzone vincitrice alla quale andrà lo "Zecchino d'oro" 1967.

Centro Culturale San Fedele

Ad Alessandro Blasetti

la "Scheda d'oro 1966"

Alessandro Blasetti riceverà la sera del 14 febbraio prossimo, nella sala dell'Istituto "Leone XIII" di Milano, la "Scheda d'oro 1966" assegnata al film "Io, io, io...e gli altri" dal cine-referendum organizzato dal Centro Culturale "San Fedele" nel 1966.

Il film premiato, presentato l'anno scorso in anteprima proprio al Centro San Fedele, è stato indicato dai soci del Centro, come il migliore film visto durante il 1966. Alla cerimonia della premiazione parteciperanno il presidente dell'AGIS, Gemini ed il presidente dell'ANICA, Monaco.

Seguirà la premiazione del film "Un uomo, una donna" di Lelouch, premiato di recente con il "nastro d'argento" per il miglior film straniero, dai giornalisti cinematografici italiani.

CSC

Assemblea dei soci

del Centro Studi Cinematografici

Presso la sede nazionale in Roma ha avuto luogo il 21 gennaio scorso l'Assemblea ordinaria dei soci del Centro Studi Cinematografici, convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo del 1966 e di quello preventivo per l'anno in corso.

I soci aventi diritto al voto, distinti in cinecircoli e gruppi di attività, erano presenti in numero di sessanta.

I lavori si sono aperti con la relazione del Presidente Nazionale, Franco Bollati, il quale nel rilevare come nel breve spazio di un anno i circoli di cultura cinematografica aderenti siano aumentati di 100 unità, raggiungendo il numero complessivo di 165, ha osservato come ormai il Centro Studi Cinematografici costituisca nel contesto nazionale "un ragguardevole gruppo associativo con pesi e riflessi non indifferenti nei confronti degli organismi statali e di altri gruppi associati".

Il Centro Studi non limitandosi a queste valutazioni, pur estremamente confortanti, di ordine quantitativo, cerca tuttavia di elevare, in perfetta simbiosi, il livello qualitativo rispettando l'autonomia delle iniziative locali, in ottemperanza alla concezione federativa che vuole significare una piattaforma comune, sulla cui

base "si possono unitariamente condurre azioni culturali, economiche, organizzative che presentino l'associazione come un compatto organismo articolato e rispondente alle esigenze locali".

Nella seconda parte della relazione si fa un esame **dettagliato** del funzionamento dei singoli settori di attività del Centro Studi Cinematografici (settore cinecircoli, settore studi e ricerche, settore scuola, settore religiosi, settore clero), vagliandone la situazione ad oggi, mettendo a fuoco difetti e difficoltà interne e di trasposizione a livello locale e proponendo suggerimenti atti a vitalizzare ciascuno dei settori. La relazione si chiude con un vibrante appello a tutte le forze, cattoliche e non, operanti nel settore ad allearsi "in uno sforzo unitario per un'azione culturale ed educativa incidente nel contesto sociale italiano rivolta a tutti gli strati della popolazione ma in particolare verso le giovani generazioni sociali.

I lavori si sono conclusi con la presentazione con discussione dei bilanci 1966-67 e della relativa approvazione.

INFORMAZIONI DAL MONDO CATTOLICOCittà del Vaticano: RadioNuovi incarichi alla direzione
della Radio Vaticana

Padre Giacomo Martegani, ex assistente generale per l'Italia della Compagnia di Gesù, è stato nominato da Sua Santità Paolo VI direttore generale incaricato della Radio Vaticana. Inoltre sono stati nominati il nuovo direttore dei programmi, padre Giorgio Blajot; il direttore del giornale radio e dei servizi giornalistici, padre Francesco Farusi. Padre Antonio Stefanizzi è diventato direttore dei servizi tecnici. Quest'ultimo ha diretto finora i programmi della Radio Vaticana.

Francia: RadiotelevisioneUna giornata radiotelevisiva
senza "incidenti grammaticali"

Come era stato deciso lo scorso mese di luglio il 27 gennaio giorno della festa di San Giovanni Crisostomo (Boccardoro) patrono dei presentatori e degli annunciatori radiotelevisivi dei paesi di lingua francese, è stato dedicato dall'"Office du vocabulaire français" alla grammatica e alla lingua francese. Per dare il buon esempio a tutte le popolazioni che parlano francese, presentatori e speaker hanno fatto del loro meglio per evitare gli "incidenti grammaticali".

Italia: CinemaRealizzato dai Frati minori il film
"L'amore più grande"

E' stato presentato in anteprima, a Monza, il film "L'amore è più grande", prodotto e realizzato dai frati minori di San Francesco. La storia è semplice, racconta di un giovane che cerca la pace nel silenzio del chiostro e, nell'"anno della grande prova" (quello del noviziato) trova la risposta nell'ideale di vita predicato e vissuto da San Francesco.

Gli interpreti sono gli stessi religiosi. In più partecipano al film Ernesto Calindri e il figlio Gilberto, che come è noto ha indossato il saio francescano e porta ora il nome di Fra Massimiliano.

Ernesto Calindri ha la parte del padre di un ragazzo che abbandona la mondanità e le ricchezze per entrare in convento. Proprio come è accaduto a casa sua.

Italia: Radio

Dichiarazioni del Direttore Centrale
programmi radio riguardo al rinnovamento
dei programmi religiosi

Nel numero di febbraio della "Rivista del Cinematografo" verrà pubblicato il testo di un'intervista con il dr. Leone Piccioni, Direttore centrale dei programmi radio, riguardante il rinnovamento apportato dalla Radiotelevisione italiana dall'inizio di quest'anno ai programmi radiofonici. Per gentile concessione della Rivista del Cinematografo riportiamo la parte dell'intervista che si riferisce ai programmi religiosi.

"La più significativa iniziativa che abbiamo allo studio e che fra poche settimane prenderà l'avvio è rappresentata da un programma settimanale, di venti minuti, che andrà in onda ogni domenica mattina sul Nazionale prima della S. Messa. Esso sarà sostanzialmente diviso in tre parti: nella prima verrà trasmesso un notiziario, tenuto ad un ritmo radiofonico, rapido e scorrevole, di quelle informazioni, che riteniamo siano essenziali per la vita del "mondo cattolico"; nell'ultima parte, Padre Nazareno Fabbretti riproporrà in una lettura molto semplice ed accessibile i fatti più significativi della Bibbia. Resta la parte centrale, che verrà a costituire - almeno nei nostri propositi - un elemento di novità: sarà una delle molte occasioni per far conoscere le decisioni del Concilio e per calarle nella realtà della vita del clero e del laicato italiano. In un momento in cui si allargano gli orizzonti della ricerca socio-ecclesiale, studiando il rapporto tra la Chiesa considerata nella sua struttura e il contesto sociologico, in cui essa è chiamata ad operare, qualsiasi iniziativa, che, sotto forma di dibattito e di verifica di posizioni, si fa avanti non solo per contenere una certa fuga dalla religiosità in un contesto di sviluppo tecnologico, ma per portare in mezzo ai cattolici la volontà conciliare riguardata con la dovuta attenzione. Né saranno tralasciati i temi essenziali del dibattito oggi in corso sui problemi connessi all'attività pastorale e alla tutela dei principi essenziali di una società cristiana: dai processi di adattamenti della parrocchia ai consigli pastorali, dal comportamento religioso degli immigrati a quella che viene chiamata la sociologia dell'evangelizzazione, al diritto di famiglia ecc. Il tutto in una chiave semplice e comprensibile, con un linguaggio non specialistico e che vada al fondo dei problemi attraverso un dibattito sereno e responsabile.

Oltre la fortunata trasmissione di Padre Rotondi "Tre minuti con te" (in onda sul Secondo), ai programmi per la Quaresima, che quest'anno sono affidati a Mons. Ciattaglia (dieci conversazioni, in onda alle ore 15,50 sul Programma Nazionale a partire dal 14 febbraio), ricordiamo la tradizionale Messa della domenica mattina e tutte quelle iniziative, contingenti, connesse con il calendario liturgico".

SEGNALAZIONI LIBRARIE

NAZARENO TADDEI: "GIUDIZIO CRITICO DEL FILM"

Edizioni "i7" (Collana epoca dell'immagine)
pagg.288 (volume tascabile) - Lire 900

Padre Nazareno Taddei - Direttore del Centro San Fedele dello Spettacolo e della comunicazione sociale - prosegue in questo volume la trattazione del suo precedente lavoro "Lettura strutturale del film" del quale costituisce in sede strettamente critica l'ideale continuazione e sviluppo.

Nel "Giudizio critico del film" l'autore affronta in modo chiaro e approfondito tutti i problemi relativi al giudizio del film, tenendo conto dei valori cinematografici, artistici, strutturali, morali, ecc. e illustrando dettagliatamente la teoria con numerose esemplificazioni tratte da film noti.

I punti salienti del sommario sono "La critica", "Analisi e valutazione strutturali", "Analisi e valutazione cinematografiche", "Analisi e valutazione artistiche", "Analisi e valutazione tematiche", "Analisi e valutazione morali".

UFFICIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

Direttore : Don Francesco Angelicchio

Ufficio di Segreteria: Vando Baghi